

## I volontari fanno “decollare” Volandia

**Pubblicato:** Lunedì 16 Settembre 2013



Con le loro maglie rosse accompagnano i visitatori, raccontano come nascevano gli aeromobili, **fanno rinascere aerei d'epoca: i volontari sono l'anima di Volandia**, il parco-museo del volo. E ora i volontari hanno ufficialmente **la loro "casa" dentro al museo, nell'ex stabilimento Caproni** a due passi da Malpensa: a una settimana dall'apertura degli Open Day rivolti agli insegnanti di ogni ordine e grado (sabato 21 e 25 settembre; sabato 5 ottobre) è stata inaugurata **la nuova sede dei volontari “Amici di Volandia”**.

La palazzina a mattoncini rossi, un tempo storica sede del comando



della scuola di volo, poi abitazione del direttore dello stabilimento Caproni e negli ultimi 20 anni sede del centro meccanografico Agusta, da oggi è il quartiere generale dei circa centocinquanta volontari: **ex dipendenti delle aziende aeronautiche del territorio e appassionati del mondo del volo** che hanno trovato a Volandia il luogo in cui continuare a coltivare il loro amore e **tramandare conoscenze e aneddoti alle nuove generazioni. Volontari capaci di recuperare aerei radiati da decenni** e ridotti a carcasse e riportarli in perfetto stato, per l'esposizione nei padiglioni del museo. «Sono loro il cuore pulsante del Parco e Museo del Volo – dice il presidente Marco Reguzzoni, dopo il taglio del nastro – Se la visita a Volandia ha un sapore diverso da qualunque altra visita in un museo, lo si deve proprio alle loro competenze e alla loro passione. La loro guida trasmette ai visitatori del museo la passione e la genuinità del nostro entusiasmo, rendendo la visita un'esperienza unica».



In questo periodo i volontari sono alla prese, nella loro officina, con **i lavori di restauro di un FIAT G 46** (l'ultimo a destra, nella foto qui accanto), appartenuto al pittore-pilota acrobatico Roberto Crippa. «Un lavoro molto impegnativo – spiega il presidente degli Amici di Volandia, **Franco Giorgetti** – che ci ha visti da prima provvedere al recupero e smontaggio del velivolo in quel di Garlasco e poi al trasporto; ora possiamo dire che abbiamo concluso la prima fase di lavori. Quanto prima questo gioiello andrà ad ampliare la collezione del museo. Un'operazione – spiega Giorgetti – resa possibile grazie anche al **progetto 'Crippa Roberto: pittore e aviatore acrobatico'**, sostenuto con un contributo della Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus nell'ambito del bando 'Nuovi orizzonti 2012'».

Anche sull'onda del continuo arricchimento della collezione,



crebbe sempre l'interesse verso Volandia: a febbraio a giugno 2013 sono passati dal museo circa 7.000 **studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie**. Da settembre a dicembre 2012 ne sono passati circa 1.500, arrivando a un totale **per l'anno scolastico 2012-2013 di circa 8.500 presenze**. Ben 3.000 unità in più rispetto al precedente anno scolastico. Volgendo lo sguardo al futuro il progetto più impegnativo che il museo ha al momento **in corso è il riallestimento del padiglione ala fissa, in occasione del centenario Aermacchi**. Un tributo dovuto a un'azienda che ha fatto la storia dell'aeronautica in questo Paese e che è già presente al museo con pezzi di indubbio valore come l'MB 326, l'MB 339, lo storico MB 308, l'AL 60, l'M346, l'MC 202 e l'MC 205. **Il nuovo padiglione sarà aperto quest'inverno ai primi visitatori**, per arrivare poi all'inaugurazione ufficiale a primavera 2014, così da offrire uno spazio nuovo al museo, che fa del costante ampliamento e rinnovamento uno dei punti di forza per attrarre nuovi visitatori.



L'altro progetto di alto valore culturale è l'allestimento di una mostra su D'Annunzio, mostra che intende approfondire lo stretto rapporto fra il poeta e Gianni Caproni come testimoniato dal motto coniato dal Vate per la famiglia "Senza Cozzar Dirocco" che campeggia nelle storiche officine del 1910, oggi sede del museo. **L'altra novità è l'attivazione del nuovo Bistrot interno, con una capacità massima di 200 posti:** uno spazio che consenta ai visitatori di passare l'intera giornata a Volandia e che punta anche ad aumentare gli introiti da biglietti e attività economiche collegate (che già oggi "coprono" i costi di gestione ordinaria del museo). Intanto **la collezione continua a crescere, grazie ai contributi esterni** (fondamentale quello di Fondazione Comunitaria del Varesotto) e **a quello dei volontari.**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it